

COMUNE DI CONCAMARISE

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SUPER-SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2024 - 2025 - 2026**

## **SOMMARIO**

### PARTE PRIMA

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE **SOMMARIO**

##### **1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta  
Servizi gestiti in forma associata  
Servizi affidati a organismi partecipati  
Servizi affidati ad altri soggetti  
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

##### **2. GESTIONE RISORSE UMANE –**

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

##### **3. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

#### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

##### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

##### **B. Spese**

Spesa corrente;  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi  
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa  
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari  
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

## PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### Servizi gestiti in forma diretta

LAMPADE VOTIVE

### Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE (comune capo file: BOVOLONE)

### Servizi affidati a organismi partecipati

SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI: è gestito dalla società partecipata ESA-Com S.p.A. con la modalità del porta a porta.

Sempre tramite società partecipata CAMVO s.p.a. vengono gestiti i servizi di pubblica illuminazione e la gestione calore degli impianti di riscaldamento negli edifici pubblici.

## Servizi affidati ad altri soggetti

**Definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte**

### Società partecipate:

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Forma giuridica
ESA COM SPA	www.esacom.it	0,50000	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	SPA
ACQUE VERONESI SCRL	www.acqueveronesi.it	0,06000	Gestione del Servizio Idrico Integrato di cui alla L. 05.01.1994 n. 36 e alla L.R. Veneto 5/98, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e depurazione	Società consortile a responsabilità limitata
CAMVO SPA	www.camvo.it	1,49000	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI, DI RISCALDAMENTO E DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE ED IMPIANTI PER LA DISTRIBUZIONE DEL GAS	SPA

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **180.245,59**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente*) **252.090,78**

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente -1*) **237.279,49**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -2*) **133.698,29**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	41.568,12	644.427,92	6,45
2021	42.691,65	615.565,83	6,94
2020	46.275,87	637.826,25	7,26

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29/11/2021, nell'anno 2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio sorti per mancata ratifica della delibera G.C. n. 45 del 20/09/2021, per un ammontare di € 1.802,31.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	1.802,31
2020	0,00

## 4 – Gestione delle risorse umane

Si da atto che, dall'analisi della struttura organizzativa dell'Ente, l'Amministrazione non ravvisa situazioni di soprannumero né eccedenze di personale all'interno dell'Ente, utili ai fini di un'eventuale mobilità collettiva, secondo l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16, comma 1, della Legge n. 183/2011.

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Si riporta il calcolo della capacità assunzionale dell'Ente:

<b>Calcolo delle entrate correnti</b>				
<b>Calcolo delle entrate correnti</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>Media del triennio</b>
Titolo 1	€ 442.484,38	€ 467.379,20	€ 477.458,53	€ 462.440,70
Titolo 2	€ 147.428,60	€ 89.485,30	€ 82.887,07	€ 106.600,32
Titolo 3	€ 47.913,25	€ 58.701,21	€ 84.082,32	€ 63.565,59
Entrate da TARI attribuite al gestore ai sensi dell'art. 1, c. 668, L. 147/2013	€ 125.979,44	€ 116.184,01	€ 128.481,81	€ 123.548,42
Totale entrate correnti	€ 763.805,67	€ 731.749,72	€ 772.909,73	€ 756.155,04
<b>FCDE assestato 2022</b>			<b>€ 18.001,74</b>	
<b>Entrate correnti nette</b>				<b>€ 738.153,30</b>
<b>Spesa del personale</b>				
Spesa del personale 2022 esclusa IRAP				<b>€ 175.673,58</b>
<b>Incidenza spesa del personale/entrate correnti</b>				
Incidenza spesa del personale/entrate correnti				<b>23,80%</b>
<b>Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali</b>				
<b>Fascia demografica</b>			<b>Valore soglia</b>	<b>Soglia di rientro</b>
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti			<b>28,60%</b>	<b>32,60%</b>
<b>Esito del test di verifica</b>				
<b>SPESA DEL PERSONALE: PUO' ESSERE INCREMENTATA</b>				<b>SI</b>
<b>SPESA DEL PERSONALE: DEVE ESSERE RIDOTTA</b>				<b>NO</b>
<b>Spesa massima del personale teorica</b>				
Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente				<b>€ 211.111,84</b>
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa 2018				<b>€ 35.438,26</b>

Nell'ente, le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, hanno portato a determinare il seguente fabbisogno del personale per il triennio in esame:

- a) assunzioni a tempo indeterminato:
- anno 2024: nel corso dell'anno 2024 è prevista la sostituzione di un dipendente (istruttore direttivo) per pensionamento, mediante assunzione mediante bando di concorso;
  - per gli anni 2025 e 2026: negativo – l'eventuale variazione della programmazione per la copertura dei posti avverrà nel rispetto della normativa vigente nel tempo;
- b) ricorrere, nel triennio 2024-2026, alle forme di personale in convenzione nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, nonché all'utilizzo di personale di altri enti "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006;

## Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B1	1	1	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	2	2	0
Categoria D1	1	1	0
Categoria D3	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
<b>2022</b>	0	204.921,88	36,53
<b>2021</b>	0	194.561,52	34,51
<b>2020</b>	0	190.126,97	36,50
<b>2019</b>	0	192.607,08	36,62
<b>2018</b>	0	176.531,95	33,56

## Vincoli di finanza pubblica

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, ricordiamo la legge n. 243/2012, contenente le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

Già nel corso del 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato la circolare n. 25 del 03 ottobre 2018, in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Tale impostazione è stata confermata dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Al riguardo, si segnala che nel corso della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019 sono stati presi in esame gli aggiornamenti degli allegati del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito delle modifiche intervenute al codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e alle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019. In particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", di cui al citato allegato 10, che include gli accertamenti e gli impegni definitivi, imputati all'esercizio di riferimento, gli stanziamenti definitivi riferiti al fondo pluriennale vincolato (entrata e spesa) e l'avanzo o disavanzo d'amministrazione, è stata sottoposta alla valutazione della richiamata Commissione l'ipotesi di inserire, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del

fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale e sugli obblighi che ai sensi dell'art. 187 comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, discendono in caso di disavanzo.

Pertanto, nel corso del 2024 occorrerà monitorare i decreti di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre far riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, come da allegato al rendiconto (allegato 10 al D.Lgs. 118/2011).

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	467.379,24	477.458,53	583.417,06	561.218,30	557.068,30	557.068,30	- 3,804
Contributi e trasferimenti correnti	89.485,38	82.887,07	218.346,63	155.827,32	155.814,52	155.814,52	- 28,633
Extratributarie	58.701,21	84.082,32	154.531,08	113.701,08	113.701,08	113.701,08	- 26,421
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>615.565,83</b>	<b>644.427,92</b>	<b>956.294,77</b>	<b>830.746,70</b>	<b>826.583,90</b>	<b>826.583,90</b>	<b>- 13,128</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	12.107,69	12.242,53	12.312,43	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>627.673,52</b>	<b>656.670,45</b>	<b>968.607,20</b>	<b>830.746,70</b>	<b>826.583,90</b>	<b>826.583,90</b>	<b>- 14,232</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	119.278,82	82.456,87	1.122.106,00	916.788,08	10.000,00	10.000,00	- 18,297
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	25.128,53	37.128,76	19.626,50	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>144.407,35</b>	<b>119.585,63</b>	<b>1.141.732,50</b>	<b>916.788,08</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>- 19,702</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,000</b>

<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>772.080,87</b>	<b>776.256,08</b>	<b>2.610.339,70</b>	<b>2.247.534,78</b>	<b>1.336.583,90</b>	<b>1.336.583,90</b>	<b>- 13,898</b>
--------------------------------	-------------------	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	-----------------

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	465.185,87	498.111,72	619.388,97	729.424,41	17,765
Contributi e trasferimenti correnti	86.264,49	78.137,70	234.081,48	215.951,00	- 7,745
Extratributarie	62.863,64	83.374,98	159.098,39	114.420,35	- 28,082
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>614.314,00</b>	<b>659.624,40</b>	<b>1.012.568,84</b>	<b>1.059.795,76</b>	<b>4,664</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>614.314,00</b>	<b>659.624,40</b>	<b>1.012.568,84</b>	<b>1.059.795,76</b>	<b>4,664</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	128.017,05	28.513,20	1.230.476,85	1.077.840,93	- 12,404
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>128.017,05</b>	<b>28.513,20</b>	<b>1.230.476,85</b>	<b>1.077.840,93</b>	<b>- 12,404</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>742.331,05</b>	<b>688.137,60</b>	<b>2.743.045,69</b>	<b>2.637.636,69</b>	<b>- 3,842</b>

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	0,6000	0,6000	2.327,00	2.327,00
Altri fabbricati residenziali	1,0100	1,0100	127.501,56	127.501,56
Altri fabbricati non residenziali	1,0100	1,0100	40.619,72	40.619,72
Terreni	9,0000	9,0000	61.401,33	61.401,33
Aree fabbricabili	1,0100	1,0100	31.425,95	31.425,95
<b>TOTALE</b>			<b>263.275,56</b>	<b>263.275,56</b>

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

#### IMU - Imposta Municipale Propria:

Abolita la IUC, ad eccezione della tassa sui rifiuti TARI, dal 2020 nasce la nuova IMU, che comprende l'imposta municipale unica e la TASI. La "nuova" imposta, disciplinata dalla legge di Bilancio 2020, si applica in tutti i Comuni del territorio nazionale, ferma restando l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi statuti per la Regione Friuli Venezia Giulia e per le Province autonome di Trento e di Bolzano. Con l'unificazione di IMU e TASI viene operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti.

Il gettito stimato è quantificato sulla base delle proiezioni effettuate applicando le aliquote aumentate stabilite dall'Amministrazione e tenendo conto dell'andamento storico del gettito. La previsione è indicata al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale. Non è compresa l'IMU da terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti che viene inserita nel Fondo di Solidarietà Comunale.

2024 Euro 245.000,00

2025: Euro 245.000,00

2026: Euro 245.000,00

E' prevista l'entrata di € 12.000,00 per recupero evasione IMU e di € 4.000,00 per recupero evasione TASI anni pregressi.

#### TARI:

è stata introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 per la copertura dei costi di raccolta e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, in sostituzione dei precedenti regimi di prelievo dei rifiuti (TARSU, TARES, TIA, ecc.). La sua applicazione è analoga a quella della Tares.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la fatturazione e riscossione del tributo è affidato alla società partecipata ESA-Com S.p.A.

L'obiettivo economico, obbligatorio da rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, così come stabilito dal comma 654 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

il Consiglio di Bacino Verona Sud costituito nel 2015 è pienamente operativo dal 1° gennaio 2016 e, di conseguenza, è a pieno titolo "Ente territorialmente" competente ai sensi della delibera ARERA n.442/2019/R/RIF anche per il Comune di Concamarise per la gestione del piano economico finanziario dei costi sui rifiuti.

#### Addizionale Comunale IRPEF:

Il gettito stimato è stato calcolato sulla base dei dati dei redditi imponibili forniti dal Ministero, dei gettiti degli anni passati con aliquota dello 0,78%.

L'incasso avviene mediante accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate come previsto dalla normativa vigente. Non esiste alcuna possibilità per il Comune di verificare l'esattezza degli accrediti.

2024: Euro 103.000,00

2025: Euro 103.000,00

2026: Euro 103.000,00

#### FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Previsto dalla legge di stabilità 2014, è tutt'ora soggetto ad ulteriori variazioni che ne rendono particolarmente incerta la quantificazione.

Le previsioni sono state inserite in bilancio con riferimento al comunicato del Ministero dell'Interno per l'anno 2023.

Il fondo, come previsto dalla normativa, è iscritto a bilancio tra le entrate tributarie, pur costituendo a tutti gli effetti un trasferimento erariale.

2024: Euro 192.568,30

2025: Euro 192.568,30

2026: Euro 192.568,30

#### Canone Unico Patrimoniale:

è stato previsto il “canone unico patrimoniale” introdotto dalla Legge 160/2019, (Legge Finanziaria 2020) in sostituzione della tassa/canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari. Il gettito è stato stimato tenendo conto del trend storico degli incassi delle voci precedentemente presenti in bilancio.

## Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

La natura straordinaria delle entrate in c/capitale consente di procedere all’impegno delle corrispondenti spese d’investimento soltanto una volta acquisita la relativa copertura finanziaria. Pertanto il finanziamento delle spese di investimento dipenderà dall’effettivo verificarsi delle condizioni che consentano l’accertamento delle entrate in c/capitale previste negli atti di programmazione.

### FONDI PNRR:

Alcune linee di intervento previste in pregresse Leggi di Bilancio sono confluite nel PNRR e dovranno essere distintamente contabilizzate con appositi capitoli del PEG, al fine di garantire il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. Pertanto, è necessario che la descrizione dei capitoli riporti l’indicazione di: missione, componente, investimento e CUP. E’ il caso dei contributi di cui all’art. 1, comma 139 e ss., della Legge n. 145/2018 (finalizzati a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio) e di cui all’art. 1, commi 29 e ss., della Legge n. 160/2019 (destinati a opere pubbliche di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile).

A tale titolo per interventi di efficientamento energetico l’Ente risulta beneficiario per l’annualità 2024 di € 50.000,00 capitolo 3477 ad oggetto PNRR M2C4 - INV. 2.2 - CUP F44J22000690006 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE SITI NEL CENTRO ABITATO

La possibilità di effettuare spese in conto capitale è fortemente influenzata dalla capacità di reperimento di risorse, sempre più ridotta, a causa di una limitata autonomia finanziaria, oltre all’obbligo del pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità, consistente nell’obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Nel corso del triennio sono previste le seguenti risorse per il finanziamento degli investimenti

Tipologia di entrata	2024	2025	2026
PNRR CU F44J22000690006 trasferimenti da ministeri per efficientamento energetico	50.000,00		
Entrate da concessioni cimiteriali (entrata corrente)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in conto capitale da permessi di costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi regionali per cofinanziamento redazione piani eliminazione barriere architettoniche (PEBA)	6.788,08		
	71.788,08	15.000,00	15.000,00

Le spese in conto capitale attengono:

- alle opere di importo pari o superiori a 150.000,00 per cui è richiesta la programmazione triennale delle Opere Pubbliche e l’elenco annuale
- alle spese di investimento, come specificato di seguito:

descrizione della spea	2024	2025	2026
------------------------	------	------	------

INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI PER REDAZIONE DEL PIANO ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) COOFINANZIAMENTO REGIONE VENETO 50%	13.576,16		
Manutenzione straordinaria cimitero comunale	2.000,00	5.000,00	5.000,00
PNRR M2C4 - INV. 2.2 - CUP F44J22000680006 INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE VIA CAPITELLO	50.000,00		
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	4.711,92	8.500,00	8.500,00
QUOTA ONERI DI URBANIZZAZIONE PER SISTEMAZIONE EDIFICI DEL CULTO (CIR.REGIONALE N. 8/99)	500,00	500,00	500,00
QUOTA PARTE 10% ONERI DI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE INTERVENTI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE L.R. 13/98	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	71.788,08	15.000,00	15.000,00

### Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri costituzionali di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2022 ammonterà a complessivi € 930.096,53.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel triennio non è prevista l'assunzione di nuovi mutui

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	477.458,53	510.409,57	482.068,30
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	82.887,07	195.781,11	151.512,93
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	84.082,32	109.001,08	109.001,08
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>644.427,92</b>	<b>815.191,76</b>	<b>742.582,31</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	64.442,79	81.519,18	74.258,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	39.169,37	37.889,64	31.623,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>25.273,42</b>	<b>43.629,54</b>	<b>42.634,53</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	902.314,56	873.307,17	843.020,05
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>902.314,56</b>	<b>873.307,17</b>	<b>843.020,05</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B – Spese

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento degli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile ( D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime degli accantonamenti per "rischi e spese potenziali", per il "fondo crediti di dubbia esigibilità". Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

### Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

*A norma dell'art. 3, co. 2 dell'allegato I.5 - artt. da 6 a 7 (programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi) del D.Lgs n. 36/2023, si definisce gli elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi - schemi tipo di cui all'art. 37 del codice.*

*Il programma per il biennio 2024 – 2026 è riferito alle tipologie di acquisto superiori alla soglia dei 140.000,00 euro.*

*La programmazione è stata approvata con delibera di G.C. n. 55 del 23/10/2023 e non sono previsti acquisti e/o affidamenti di servizi di importo superiori ai 140.000,00 euro.*

#### SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE

##### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00

Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il referente del programma

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA H: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto o (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		enominazione
																					importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture /servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				

Il referente del programma

**Note**

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato 1.1
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**Tabella H.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella H.2**

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		Codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da precedente programmazione	Ereditato da scheda H	Testo

Il referente del programma

**Note**

(1) breve descrizione dei motivi

## **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

I lavori da realizzare nel **primo anno** del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

Scheda B: elenco delle opere incompiute (vuota);

Scheda C: elenco degli immobili disponibili;

Scheda D: elenco degli interventi del programma;

Scheda E: interventi ricompresi nell'elenco annuale (nessun intervento);

Scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati; (nessun intervento rientra nella fattispecie in questione);

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riportano le schede dell'elenco annuale redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, emanato ai sensi dell'art. 37 ed allegato I.5 - art. 3, co. 2 del D.Lgs. n. 36/2023

La programmazione è stata approvata con delibera di G.C. n. 55 del 23/10/2023

**SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGAMMA			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA			
	Primo anno 2024	Secondo anno 2025	Terzo anno 2025	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	2.280.000,00	1.600.000,00	850.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0	0	100.000,00	100.000,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 D.Lgs n. 163/2006	0	0	0	0
Stanziamenti di bilancio	0	20.000,00	0,00	20.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0	0	0	0
Altro	0	0,00	0	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>2.300.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>

Accantonamento di cui all'art 12, comma 1 del 207/2012 riferito al primo anno	Importo (in euro)
	0,00

**SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N. prog (1)	CODICE AMM.NE	CODICE ISTAT			Codice NUTE (3)	TIPOLOGIA (4)	SETTORE	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Terzo anno 2024	Totale			Importo	Tipologia (7)
1		005	023	029		07	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza stradale in via Lucio Battisti e via Capitello per la tutela al transito sostenibile ciclopeditone	1	0,00	850.000,00	0	850.000,00	0	0	0	
2		005	023	029		58	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento volumi da destinare a servizi per adeguamento della palestra della scuola primaria GIANNI RODARI	2	0	100.000,00	0	100.000,00	0	0	0	
3		005	023	029		09	05.99 - Altre infrastrutture e sociali	Interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici sugli edifici pubblici di proprietà comunale	2	0	100.000,00	0	100.000,00	0	0	0	
4		005	023	029		01	05.88 Sociali Scolastiche	Realizzazione nuova scuola dell'infanzia-nido	1	0	950.000,00	0	950.000,00	0	0	0	
4		005	023	029		04	01.01 - Stradali	Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza su strade comunali	2	0	300.000,00	0	300.000,00	0	0	0	
5		005	023	029		58	05.31 - Culto	Ampliamento cimitero comunale	2	0	0	100.000,00	100.000,00	0	0	100.000,00	9
6		005	023	029		99	01.01 - Stradali	Interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana del centro abitato in via Traversa Capitello e località Piazza per la messa in sicurezza della	1	0	0	800.000,00	800.000,00	0	0	0	

								rete viaria esistente volta a favorire la mobilità sostenibile									
7		005	023	029		01	01.01 - Stradali	Realizzazione pista ciclabile di collegamento Concamarise via Capitello - Sanguinetto	2	0	0	500.000,00	500.000,00	0	0	0	
8		005	023	029		01	05.99 - Altre infrastrutture e sociali	Realizzazione nuovo centro civico culturale polivalente 2° stralcio	2	0	0	300.000,00	300.000,00	0	0	0	
Totale										0,00	2.300.000,00	1.700.000,00	4.000.000,00	0	0	100.000,00	

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE**

**ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma

**Note**

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (art. 1, comma 2, lettera a), DM n. 42/2013)
- b) I lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (art. 1, comma 2, lettera b), DM 42/2013)
- c) I lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (art. 1, comma 2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale)	
<b>Descrizione dell'opera</b>	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc, ...)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
<b>Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)</b>	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
<b>Tipologia copertura finanziaria</b>	
Comunitaria dell'Unione europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra pubblica	si/no
Privata	si/no

**SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo di corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. a), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 del decreto-legge n. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

- Note:**  
 (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			Localizzazione Codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
							cod	cod	cod						valore	valore	valore	valore	valore	valore	data		Importo	Tipologia
numero intervento CUI		codice	data (anno)		sì/no	sì/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
															0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		

Il referente del programma

- Note:**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) Numero interno liberamento indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
  - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3, comma 5)
  - (4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
  - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1 al codice
  - (6) Indica se lavoro complesso di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al codice
  - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, commi 11, 12 e 13
  - (8) Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
  - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- Tabella D.3**
1. priorità massima
  2. priorità media
  3. priorità minima

- Tabella D.4**
1. finanza di progetto
  2. concessione di costruzione e gestione
  3. sponsorizzazione
  4. società partecipale o di scopo
  5. locazione finanziaria
  6. altro

- Tabella D.5**
1. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera b)
  2. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera c)
  3. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera d)
  4. modifica ex articolo 5, comma 9, lettera e)
  5. modifica ex articolo 5, comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del progetto				
Codice fiscale del responsabile del procedimento				formato cf
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CLUI	CUP	DESCRIZIONE - INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ	LIVELLO DI PRIORITÀ	CONFORMITÀ URBANISTICA	VERIFICA VINCOLI AMBIENTALI	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		INTERVENTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.I	Ereditato da scheda D	sì/no	sì/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

Il referente del programma

**Note:**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento opera incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione opera incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali"  
 2. progetto di fattibilità tecnico-economica; "documento finale"  
 3. progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CONCAMARISE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente e	Ereditato da scheda D	Testo

Il referente del programma

**Note:**

(1) Breve descrizione dei motivi

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

### ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Messa in sicurezza del patrimonio comunale lungo l'arteria stradale di Via Traversa Capitello Via del Donatore	2022	50.000,00	5.959,09	44.040,91	fondi europei PNRR
2	Efficientamento energetico immobili di proprietà comunale via Capitello	2023	50.000,00	0,00	50.000,00	fondi europei PNRR

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse.

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		200.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		830.746,70 <i>0,00</i>	826.583,90 <i>0,00</i>	826.583,90 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		796.739,31 <i>0,00</i> 3.363,80	791.296,78 <i>0,00</i> 2.645,00	789.960,20 <i>0,00</i> 2.645,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		29.007,39 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	30.287,12 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	31.623,70 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>*  
**2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		916.788,08	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		921.788,08 0,00	15.000,00 0,00	15.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	200.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	729.424,41	561.218,30	557.068,30	557.068,30	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	935.415,06	796.739,31	791.296,78	789.960,20
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	215.951,00	155.827,32	155.814,52	155.814,52					
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	114.420,35	113.701,08	113.701,08	113.701,08					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	1.077.840,93	916.788,08	10.000,00	10.000,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	1.088.315,97	921.788,08	15.000,00	15.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	2.137.636,69	1.747.534,78	836.583,90	836.583,90	<b>Totale spese finali .....</b>	2.023.731,03	1.718.527,39	806.296,78	804.960,20
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	29.007,39	29.007,39	30.287,12	31.623,70
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	320.398,39	306.100,00	306.100,00	306.100,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	320.917,45	306.100,00	306.100,00	306.100,00
<b>Totale titoli</b>	2.958.035,08	2.553.634,78	1.642.683,90	1.642.683,90	<b>Totale titoli</b>	2.873.655,87	2.553.634,78	1.642.683,90	1.642.683,90
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	3.158.035,08	2.553.634,78	1.642.683,90	1.642.683,90	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	2.873.655,87	2.553.634,78	1.642.683,90	1.642.683,90
Fondo di cassa finale presunto	284.379,21								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

**MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione** Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Sono compresi i servizi istituzionali dell'ente (anagrafe, stato civile, elettorale contabilità, segreteria, tributi).

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti

**MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza** L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela. Il Comune di Concemarise ha sottoscritto una convenzione per il servizio di vigilanza con il Comune di Bovolone (ente capo-convenzione) ed i Comuni di, Angiari, Isola Rizza, Nogara, Salizzole, San Pietro Morubio, Oppeano, Roverchiara.

Motivazione delle scelte: Intensificare l'attività di sicurezza sul territorio comunale.

**MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio** La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. Nel territorio comunale sono presenti due plessi scolastici: scuola dell'infanzia privata e scuola primaria.

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

**MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali** Descrizione della missione: Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero** Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

**MISSIONE 09** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

**MISSIONE 10** Trasporti e diritto alla mobilità Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

**MISSIONE 11** Soccorso civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..

Motivazione delle scelte: Le risorse destinate a questa missione tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi sopra descritti.

**MISSIONE 12** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento. Per il servizio di assistente sociale il Comune di Concamarise sottoscrive una convenzione con l'U.S.L. per l'utilizzo di una persona per un numero di 6 ore settimanali.

**MISSIONE 15** Politiche per il lavoro e la formazione professionale I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale. Nella missione è previsto il trasferimento al Comune di Legnago per la compartecipazione della spesa di mantenimento dell'Ufficio del Lavoro

**MISSIONE 20** Fondi e accantonamenti Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco, al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi istituito in via prudenziale, anche se l'Ente attualmente non ha in corso contenziosi; in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

**MISSIONE 50** Debito pubblico. La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente

Nel 2024 gli interessi passivi ammontano ad euro 39.169,37, la quota capitale di rimborso si mutui ammonta ad euro 29.007,39.

Nel 2025 gli interessi passivi ammontano ad euro 37.889,64, la quota capitale di rimborso si mutui ammonta ad euro 30.287,12.

Nel 2026 gli interessi passivi ammontano ad euro 36.553,06, la quota capitale di rimborso si mutui ammonta ad euro 31.623,70.

**MISSIONE 60** Anticipazioni finanziarie Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti). Lo stanziamento previsto per il triennio 2024/2026 non riflette una effettiva previsione di utilizzo, ma rappresenta l'inserimento in via prudenziale di una somma che consenta di fare fronte ad eventuali impellenti ed imprevedibili necessità di cassa.

Il ricorso ad una anticipazione di cassa avverrà solo ed esclusivamente nel caso di esaurimento delle reali risorse di cassa

**MISSIONE 99** Servizi per conto terzi. Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali; spese non andate a buon fine.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	380.115,05	0,00	0,00	380.115,05	370.388,65	0,00	0,00	370.388,65	370.388,65	0,00	0,00	370.388,65
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	11.200,00	0,00	0,00	11.200,00	11.200,00	0,00	0,00	11.200,00	11.200,00	0,00	0,00	11.200,00
4	64.600,00	0,00	0,00	64.600,00	65.600,00	0,00	0,00	65.600,00	65.600,00	0,00	0,00	65.600,00
5	4.700,00	500,00	0,00	5.200,00	4.700,00	500,00	0,00	5.200,00	4.700,00	500,00	0,00	5.200,00
6	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00	4.600,00	0,00	0,00	4.600,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	17.600,00	50.000,00	0,00	67.600,00	17.600,00	0,00	0,00	17.600,00	17.600,00	0,00	0,00	17.600,00
10	92.899,90	855.711,92	0,00	948.611,82	100.899,90	9.500,00	0,00	110.399,90	95.899,90	9.500,00	0,00	105.399,90
11	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00	2.550,00	0,00	0,00	2.550,00
12	159.079,58	15.576,16	0,00	174.655,74	159.469,58	5.000,00	0,00	164.469,58	159.469,58	5.000,00	0,00	164.469,58
13	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	300,00	0,00	0,00	300,00	300,00	0,00	0,00	300,00	300,00	0,00	0,00	300,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	17.825,41	0,00	0,00	17.825,41	14.799,01	0,00	0,00	14.799,01	19.799,01	0,00	0,00	19.799,01
50	39.169,37	0,00	29.007,39	68.176,76	37.889,64	0,00	30.287,12	68.176,76	36.553,06	0,00	31.623,70	68.176,76
60	500,00	0,00	500.000,00	500.500,00	500,00	0,00	500.000,00	500.500,00	500,00	0,00	500.000,00	500.500,00
99	0,00	0,00	306.100,00	306.100,00	0,00	0,00	306.100,00	306.100,00	0,00	0,00	306.100,00	306.100,00
<b>TOTALI</b>	<b>796.739,31</b>	<b>921.788,08</b>	<b>835.107,39</b>	<b>2.553.634,78</b>	<b>791.296,78</b>	<b>15.000,00</b>	<b>836.387,12</b>	<b>1.642.683,90</b>	<b>789.960,20</b>	<b>15.000,00</b>	<b>837.723,70</b>	<b>1.642.683,90</b>

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	474.773,42	101.852,33	0,00	576.625,75
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	11.200,00	2.785,63	0,00	13.985,63
4	73.686,06	0,00	0,00	73.686,06
5	4.700,00	500,00	0,00	5.200,00
6	6.680,18	0,00	0,00	6.680,18
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	18.230,43	100.000,00	0,00	118.230,43
10	107.568,50	867.601,85	0,00	975.170,35
11	4.174,20	0,00	0,00	4.174,20
12	176.572,19	15.576,16	0,00	192.148,35
13	1.935,50	0,00	0,00	1.935,50
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	649,80	0,00	0,00	649,80
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	15.575,41	0,00	0,00	15.575,41
50	39.169,37	0,00	29.007,39	68.176,76
60	500,00	0,00	500.000,00	500.500,00
99	0,00	0,00	320.917,45	320.917,45
<b>TOTALI</b>	<b>935.415,06</b>	<b>1.088.315,97</b>	<b>849.924,84</b>	<b>2.873.655,87</b>

## Altri eventuali strumenti di programmazione

### PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Si richiama il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione (comma 1);
- è estesa ai Comuni, per i beni immobili inclusi nell'elenco di cui trattasi, la disciplina sulla valorizzazione ed utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione prevista per i beni immobili di proprietà dello Stato di cui all'art. 3-bis del d.l. 25 settembre 2001 n. 351 convertito in legge 23 novembre 2001 n. 410 (comma 6);
- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del d.l. 25 settembre 2001 n. 351 convertito in legge 23 novembre 2001 n. 410 (comma 8);

Si richiama altresì l'art. 828 del codice civile che dispone:

- i beni che costituiscono il patrimonio dei Comuni sono soggetti alle regole particolari che li concernono e, in quanto non è diversamente disposto, alle regole del codice medesimo (comma 1);
- i beni che fanno parte del patrimonio indisponibile non possono essere sottratti alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano (comma 2);

A seguito di procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, effettuata dall'ufficio tecnico comunale, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, dando atto che tra gli immobili da alienare, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 2 dell'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133, non vi sono beni immobili di proprietà suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, in quanto non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

### PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

L'art. 2 della Legge n. 244 del 24.12.2007, che stabilisce:

- comma 594: "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:  
a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;  
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;  
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";
- comma 595: "Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";
- comma 596: "Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici";
- comma 597: "A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente";
- comma 598: "I Piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato Decreto Legislativo n. 82 del 2005";

I diversi Settori e i Servizi dell'Ente interessati dal piano triennale hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie e a predisporre la parte di propria competenza del Piano Triennale di Razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'articolo 2 comma 594, della Legge n. 244 del 24.12.2007: all'esito di tale istruttoria si riporta nella tabella sottostante detto Piano Triennale per il periodo 2024-2026.

Tipologia di spesa	Misure proposte
Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio	La dotazione informatica a disposizione degli uffici comunali è limitata ad una postazione per ciascuna area o settore ed una postazione per gli amministratori. Le dotazioni strumentali assegnate ai vari uffici risultano efficienti ed essenziali per il corretto funzionamento degli stessi, non si rilevano apparecchiature in sovrannumero e non si ravvisa quindi l'opportunità né la convenienza economica di ridurre il loro numero. In dettaglio l'Ente dispone di un solo server di rete e di una sola postazione informatica PC-clients per ciascun dipendente amministrativo che svolge lavoro d'ufficio e dell'assistente sociale in convenzione con l'ULSS9 Scaligera, su cui sono installati esclusivamente i software di rete, di sistema, gestionale ad uso di ciascun ufficio e di

	<p>sicurezza antivirus minimi ed indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la sicurezza delle banche dati anche in adempimento al Documento programmatico-Piano operativo per l'adozione misure di sicurezza nel trattamento dati personali nell'ambito delle attività del Comune.</p> <p>Tale dotazione prevede un server di rete e n. 6 clients (compreso il pc portatite in uso al Vice Sindaco.</p> <p>Gli uffici comunali dispongono inoltre di una fotocopiatrice a noleggio.</p> <p>L'eventuale eliminazione nel triennio di riferimento di alcune dotazioni informatiche risulterebbe in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.</p> <p>Gli uffici Segreteria, Ragioneria e Demografici utilizzano il software gestionale Halley</p>
Autovetture di servizio	<p>L'Ente non dispone né di "auto blu" né di auto di servizio eccedenti quelle strettamente necessarie all'espletamento dei servizi istituzionali.</p> <p>A fine anno 2021 grazie ad una donazione della Banca Veronese locale l'ente dispone di un nuovo autoveicolo modello Renault Trafic Zen L2 Blue DCI 110 MY2021, completo di pedana elettrica da adibire al trasporto delle persone con la disabilità e/o persone anziane presso strutture sanitarie per accertamenti e/o ritiro referti. Il servizio ha natura sociale, è destinato dunque a determinate categorie di utenza disagiata, non ha pertanto carattere di universalità, ed è effettuato secondo le disposizioni di uno specifico regolamento approvato in Consiglio Comunale, avvalendosi dell'apporto di volontari, con il coordinamento dei Servizi Sociali del Comune</p> <p>Nell'operazione di acquisizione della donazione del nuovo autoveicolo è stata ceduta l'autovettura Fiat Panda, immatricolata nel 2007 in quanto oramai vetusta.</p> <p>L'Ente dispone in un altro veicolo Fiat Doblò acquistato nell'anno 2010, in precedenza utilizzato esclusivamente per le necessità dei servizi sociali.</p> <p>Quest'ultimo veicolo a decorrere dal 2020 verrà utilizzato solo occasionalmente, dai servizi sociali e principalmente dai dipendenti e dagli amministratori per missioni e spostamenti strettamente connessi alle proprie mansioni ed ai propri compiti istituzionali. In caso di non disponibilità di detta auto e di mancanza di servizi pubblici adeguati, dipendenti ed amministratori usano le proprie autovetture private.</p> <p>Le somme previste in bilancio fanno riferimento a manutenzione ordinaria delle autovetture di servizio (carburante, riparazioni, pagamento tassa automobilistica ed assicurazione ecc.).</p> <p>Si evidenzia che sul bilancio sono imputate le spese di gestione (fornitura carburante, manutenzioni, revisioni, coperture assicurative, bolli ed altri oneri di legge) relative a tutti i mezzi a disposizione.</p>

	<p>Le caratteristiche dei servizi resi e la logistica del territorio non consentono peraltro mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.</p> <p>In caso di missione per conto dell'Ente il personale utilizza tendenzialmente e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, il proprio mezzo di trasporto privato, o laddove possibile i mezzi pubblici, esponendo rimborso delle relative spese.</p> <p>Gli amministratori utilizzano nella maggior parte dei casi i propri mezzi di trasporto privati.</p>
<p>Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali</p>	<p><b>SEDE MUNICIPALE</b>  N.C.E.U. Comune di Concamarise – Foglio 4, Mappale n. 8  La sede municipale del Comune di Concamarise è collocata nel centro abitato del paese in fregio alla strada provinciale S.P. n. 22 “Dei Castelli”.</p> <p>L’edificio si sviluppa in n. 2 piani fuori terra con un piccolo locale seminterrato adibito a ripostiglio posto sul retro dell’edificio il quale a seguito di un intervento di ristrutturazione generale risalente agli anni 1990, ha reso possibile una migliore predisposizione degli uffici e dell’impiantistica dislocati al piano terra e primo.</p> <p>Altri interventi di recente realizzazione hanno riguardato sostanzialmente la manutenzione straordinaria del manto di copertura dell’edificio a seguito di danneggiamento causato da una forte grandinata verificatasi nel 2005.</p> <p>La superficie coperta dell’immobile adibito a sede municipale è pari a mq. 95, per un volume di mc. 570,00.</p> <p><b>SCUOLE ELEMENTARI</b>  N.C.E.U. Comune di Salizzole – Foglio 36, Mappale n. 344  La scuola elementare è stata realizzata intorno agli anni quaranta su una porzione di terreno ricadente sul territorio del Comune di Salizzole a confine con il Comune di Concamarise, sviluppata su n. 2 piani ove sono dislocate le aule ed un piano seminterrato adibito a magazzino.</p> <p>Negli anni novanta è stata soggetta ad un intervento di ristrutturazione con successivo ampliamento terminato nell’anno 2003 realizzando un nuovo corpo di fabbrica collegato sul retro all’edificio principale, sviluppato su due piani ed adibito a spogliatoi al piano terra e palestra al piano primo.</p> <p>Altri interventi di recente realizzazione hanno riguardato sostanzialmente la manutenzione straordinaria del manto di copertura dell’edificio a seguito di danneggiamento causata da una forte grandinata verificatasi nel 2005.</p>

La superficie coperta dell'immobile adibito a scuole elementari è pari a mq. 370, per un volume di mc. 3.850,00, mentre per quanto riguarda la porzione adibita a spogliatoi e palestra, la superficie coperta è pari a mq. 215,00, per un volume di mc. 1.620,00

Nella programmazione triennale 2012/2014 è stato inserito un intervento di ristrutturazione e adeguamento strutturale e normativo della copertura della scuola primaria "Gianni Rodari" per la prevenzione del rischio sismico, per un importo di € 140.000,00. L'intervento prevede il rifacimento completo della struttura di copertura e di adeguamenti strutturali per la prevenzione del rischio sismico. Nelle programmazioni dell'ultimo triennio, sono stati realizzati due distinti interventi che hanno riguardato il rifacimento della copertura e la ristrutturazione dell'intero edificio scolastico ai fini del ripristino dei requisiti di agibilità a seguito dei danni causati dal sisma del 29/05/2012 che hanno comportato all'emissione dell'ordinanza n. 7/2012 con la quale veniva dichiarata l'inagibilità della scuola primaria Gianni Rodari. La spesa complessiva dei suddetti interventi ammonta ad Euro 500.000,00.

Con delibera di G.C. n. 65 del 18/12/2015 è stato approvato un progetto per la realizzazione di opere complementari al progetto approvato con delibera di G.C. n. 64 del 16/12/2013, da realizzare sull'involucro edilizio per favorire il risparmio energetico per un importo complessivo di Euro 98.420,00. L'opera è stata completata alla fine dell'anno 2016.

Nel corso dell'anno 2017 il Comune è risultato assegnatario di un contributo regionale di Euro 14.025,00, giusta D.G.R. n. 1009 del 27/06/2017, confermato con D.R. n. 228 del 05/07/2017 per la realizzazione di un intervento per la sostituzione e la messa in sicurezza della serramentistica fronte est piani terra e primo e delle uscite di emergenza della scuola primaria "Gianni Rodari". Il costo complessivo per tale intervento ammonta a complessivi Euro 34.000,00 come da progetto definitivo/esecutivo approvato con delibera di G.C. n. 20 del 20/04/2017, cofinanziato per la quota non coperta dal contributo regionale con fondi propri di bilancio per €. 19.975,00. Detto intervento è stato regolarmente completato e rendicontato alla Regione del Veneto alla data del 30/11/2017.

Date le funzioni fondamentali del Comune nei settori organici dei servizi alla persona ed alla comunità, di cui l'istruzione rappresenta settore paradigmatico, nonché gli obblighi di realizzazione, fornitura e manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli edifici da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie, posti a carico del Comune ai sensi

dell'art. 3 comma 1 lett. a) della legge 11/01/1996 n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica", si conferma la necessità di mantenere la disponibilità di tali beni immobili e provvedere agli opportuni interventi di manutenzione e messa in sicurezza.

#### **EDIFICIO POLIVALENTE - EX. CHIESA DI S.LORENZO E S.STEFANO**

N.C.T. - N.C.E.U. Comune di Concamarise - Foglio 2, Mappale 313

L'edificio è collocato nel centro storico del paese in loc. Piazza, in fregio alla strada provinciale S.P. n. 48, e rappresenta una delle strutture edilizie di maggiore interesse storico-artistico esistente sul territorio comunale, costruito, secondo reperti storici rinvenuti, intorno al 1400.

L'immobile, sconsacrato, in origine di proprietà della parrocchia di S.Lorenzo e S.Stefano è stato acquistato dal Comune di Concamarise nell'anno 2007, il quale, a seguito di un sostanzioso intervento di restauro generale per il recupero della struttura, terminato nell'ottobre dell'anno 2009, è stato trasformato in un edificio polifunzionale a servizio del paese adibito a varie attività di tipo sociale, istituzionale e ludico.

La superficie coperta dell'edificio polifunzionale è pari a mq. 460,00 per un volume di circa 4.300,00 mc.

#### **SALA CIVICA**

N.C.E.U. Comune di Concamarise - Foglio 4, Mappale n. 188

L'edificio, ricavato a seguito della demolizione di un ex. teatro di proprietà comunale intorno agli anni '80, è collocato nel centro abitato del paese in fregio alla strada provinciale S.P. n. 22 "Dei Castelli".

Nell'anno 2008, l'immobile sviluppato in n. 2 piani fuori terra è stato oggetto di un intervento edilizio di ristrutturazione generale, terminato alla fine dell'anno 2009, con l'individuazione di n. due locali destinati alle associazioni locali, n. due ambulatori medici, ed una sala principale ove si tengono le riunioni del Consiglio Comunale, nonché utilizzata per le varie riunioni proposte dall'Amministrazione con la cittadinanza. Nel corso dell'anno 2017 il Comune è risultato assegnatario di un contributo regionale di Euro 20.678,67, confermato con D.G.R.V. n. 1833 del 15/11/2016, per la realizzazione di intervento volti all'abbattimento di barriere architettoniche. Il costo complessivo per tale intervento ammonta a complessivi Euro 50.000,00 come da progetto esecutivo approvato con delibera di G.C. n. 54 del 20/11/2017, cofinanziato per la quota non coperta dal

contributo regionale con fondi propri di bilancio per €. 29.321,33. La superficie coperta dell'edificio è pari a mq. 240,00 per un volume di circa 1.650,00 mc.

L'edificio assolve a funzioni istituzionali e di rilevante utilità sociale, garantendo servizi primari di assistenza e fungendo da luogo di aggregazione sociale, specialmente per le locali associazioni di volontariato; tutte destinazioni ed utilizzi fondamentali in una piccola comunità come Concamarise.

### **CENTRO SOCIALE - EDIFICIO "PRO LOCO"**

N.C.E.U. Comune di Concamarise - Foglio 6, Mappale n. 339

L'edificio, costruito negli anni '90, è collocato all'interno di un'area verde per servizi culturali e della comunità nel centro abitato del paese in una traversa della via principale che attraversa il centro del paese corrispondente alla strada provinciale S.P. n. 22 "Dei Castelli".

L'immobile, sviluppato in un unico piano fuori terra avente una superficie coperta di mq. 68,00 per un volume di mc. 210,00, viene utilizzato dall'associazione "Pro-Loco" che gestisce ed organizza annualmente manifestazioni per la collettività del paese.

Nel corso dell'anno 2015, il Comune di Concamarise è stato aggiudicatario di un finanziamento Ministeriale di Euro 400.000,00 a valere sul programma ministeriale denominato "Nuovi progetti di interventi", indetto dal Ministero delle Infrastrutture e Dei Trasporti.

Sull'opera in argomento è stato approvato con D.G.C. n. 56 del 26/10/2015, esecutiva, avente ad oggetto: Finanziamenti di cui al programma "Nuovi Progetti di Interventi" in attuazione del decreto legge 21.06.2013, n.69 e D.L. n. 133 del 12.09.2014. Approvazione progetto esecutivo dei lavori di: "Qualificazione e manutenzione del territorio mediante recupero e riqualificazione di volumetria esistente del fabbricato posto sull'Area Verde comunale in via Capitello, da destinare a nuovo Centro Civico Culturale Polivalente" - 1° Stralcio."

I lavori sono iniziati nel corso dell'anno 2016 e terminati nell'anno 2019.

Nell'annualità 2026 è stata prevista la realizzazione del secondo stralcio funzionale per una somma preventivata di complessivi euro 300.000,00, ai quali si farà fronte previa richiesta di finanziamenti verso i vari Enti.

Gli edifici sopra descritti sono tutti di proprietà comunale ed utilizzati per le varie attività istituzionali, didattiche e sociali. La loro eventuale dismissione comporterebbe la necessità di ricorrere a locazioni di altri immobili.

## **Programma per l'affidamento degli incarichi esterni Anno 2024 (art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Gli incarichi di collaborazione autonoma devono essere conferiti in presenza dei presupposti e con i limiti di cui all'art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 46 del D. L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, ovvero:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione e ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'Ente;
- b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Il programma si riassume nelle seguenti tipologie di incarichi:

- a. INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI GESTIONE DEL TERRITORIO - ENERGIA E DI TUTELA AMBIENTALE Con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di salvaguardia ecologica, nelle quali il Comune è parte interessata o comunque in applicazione della normativa di settore.
- b. INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE legati alla soluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti in particolare procedure di appalto o a questioni tecniche e/o legali a tali ambiti collegate.
- c. INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA legati alla soluzione di problematiche particolarmente complesse.
- d. INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI ATTIVITA' ECONOMICHE
- e. INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI PROCESSI INNOVATIVI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE con particolare riferimento alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale.

f. INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA NELL'IPOTESI DI SOLUZIONE DI PARTICOLARI QUESTIONI O PROBLEMATICHE connotate da una significativa complessità di natura legale ma in ogni caso attinenti alle competenze istituzionali dell'Ente;

g. INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO A PROBLEMATICHE DI GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E NON, nonché studio e gestione di risorse di finanziamento a carattere innovativo.

Potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente;

L'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.